

11 Aprile 2023

Oxfam: l'aumento della disuguaglianza spinge altri 250 milioni di persone nella povertà estrema

Il divario tra ricchi e poveri in tutto il mondo oltre a essere ormai fuori controllo, sta influenzando la vita di centinaia di milioni di persone che vengono spinte nella povertà estrema.

Negli ultimi due decenni e mezzo, c'è stato un costante declino della povertà estrema, ma il progresso "si è ora fermato", secondo Anthony Kamande, coordinatore della ricerca sulla disuguaglianza globale di Oxfam.

Le risposte dei governi alla pandemia di Covid-19, specialmente nei paesi più poveri, "hanno minato i risultati conquistati a fatica nella lotta contro la povertà", ha affermato.

Per la prima volta in 25 anni, la ricchezza estrema e la povertà estrema "sono aumentate in maniera drastica contemporaneamente". La pandemia ha spinto 90 milioni di persone nella povertà estrema nel 2020, con un aumento del 12% rispetto al 2019, secondo gli studi del ricercatore.

Nel 2022, si stima che quasi 670 milioni di persone vivano in condizioni di estrema povertà, di cui oltre 410 milioni nella sola Africa subsahariana.

Kamande ha stimato che coloro che sono colpiti dalla povertà vivono con "meno di \$ 2,15 al giorno".

"Il risultato di ciò è che stiamo sperimentando morti prevenibili e sofferenze massicce, la fame è in aumento, lo sviluppo umano è in declino e siamo lontani dal raggiungimento degli SDG (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile), compreso quello sull'eliminazione della fame estrema entro il 2030," Ha aggiunto.

Oxfam ha avvertito che oltre alla crisi economica causata dal Covid-19, l'aumento vertiginoso dei prezzi alimentari e dei costi energetici causato dalla guerra in Ucraina potrebbe spingere un quarto di miliardo di persone in più nella povertà estrema.

Ha chiesto un'azione internazionale urgente, inclusa la cancellazione del rimborso del debito per i paesi più poveri.

Anche la direttrice esecutiva internazionale di Oxfam, Gabriela Bucher, ha chiesto un'azione radicale immediata, poiché senza di essa “potremmo assistere al crollo più profondo dell'umanità nella povertà estrema e nella sofferenza nella memoria”.

“Il modello economico del vincitore prende tutto” è enormemente gratificante per le persone già ricche, ha detto, l'aggiunta di ricchezza viene sempre più trasferita dai poveri ai ricchi.

Dal 2020, l'1% più ricco ha catturato quasi i due terzi di tutta la nuova ricchezza, che è quasi il doppio del denaro del 99% più povero della popolazione mondiale, secondo Kamande.

Ha stimato che le fortune dei miliardari aumentano di 2,7 miliardi di dollari al giorno, anche se l'inflazione supera i salari di “almeno 1,7 miliardi di lavoratori”.

Nel 2022, le aziende alimentari ed energetiche hanno più che raddoppiato i loro profitti, pagando 257 miliardi di dollari ad azionisti facoltosi, “mentre oltre 800 milioni di persone sono andate a letto affamate”, ha affermato.

“Ora, in mezzo a una crisi del costo della vita, è chiaro che il mondo non può continuare su questa traiettoria”, ha aggiunto Kamande, parlando del sistema fiscale ‘ingiusto’ - “Il modello economico neoliberista a cascata” continua a “ingannare” milioni di persone verso la povertà, ha affermato.

Oxfam ha esortato le persone e le aziende più ricche che traggono profitto dal Covid-19 e dalla crisi della guerra in Ucraina a pagare più tasse.

L'ente di beneficenza ha anche invitato il Gruppo dei 20 ad assegnare 100 miliardi di dollari di un fondo di austerità esistente per i paesi poveri per proteggere i più poveri dall'inflazione attraverso sussidi e tagli alle

tasse su beni e servizi.

Far pagare ai ricchi la loro “giusta quota di tasse” farebbe molto per raccogliere risorse per affrontare la povertà e la disuguaglianza, ha affermato.

“Ad esempio, una tassa annuale progressiva sul patrimonio al 2%, 3% e 5% sui multimilionari e miliardari del mondo porterebbe a 1,7 trilioni di dollari all’anno”.